



REGIONE DEL VENETO

AZIENDA UNITA' LOCALE SOCIO-SANITARIA N.14

Sede Legale: 30015 Chioggia, Str. M. Marina 500

C.F. e P.I. 02798310278 www.asl14chioggia.veneto.it

Reg. Int. n. DEL-610-2013

Deliberazione N. 596 del 12/11/2013

DELIBERAZIONE

del COMMISSARIO AZIENDA ULSS n. 14 - CHIoggIA

Il Commissario di questa Azienda U.L.S.S. n. 14 - Chioggia, Dott. Giuseppe Dal Ben, nominato con i poteri di Direttore Generale, giusto D.P.G.R.V. n. 233 del 29.12.2012, ha adottato in data odierna la presente deliberazione costituita da 4 fogli oltre a n. 42 fogli allegati e uniti al presente frontespizio.

OGGETTO

D.Lgs. 14.03.2013 n. 33- Approvazione Programma triennale della trasparenza e dell'integrita'.

Letta, approvata e sottoscritta,

IL COMMISSARIO AZIENDA U.L.S.S. 14
F.to: (dott. Giuseppe DAL BEN)

Per l'acquisizione del parere espresso, come indicato nel preambolo della presente deliberazione:

- IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO F.to: (Dott.ssa Gilda Menini)
- IL DIRETTORE SANITARIO F.to: (dott. Luca Gino Sbrogio')
- IL DIRETTORE SERVIZI SOCIALI F.to: (dott. Giampaolo Pecere)

COPIA CONFORME

Per copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Chioggia

IL DIRIGENTE U.O. AA.GG.
dott. Boscolo Bomba Mauro

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente provvedimento è stata affissa all'albo di questa U.L.S.S. dal giorno:

13/11/2013

e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL DIRIGENTE U.O. AA.GG:
F.to dott. Boscolo Bomba Mauro

Il Responsabile la U.O.S. Affari Generali e Legali dott. Boscolo Bomba Mauro

RIFERISCE

Il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ha ridefinito e disciplinato in un unico testo normativo gli obblighi di pubblicità a carico dell'amministrazione ed ha contestualmente abrogato numerose precedenti disposizioni.

Ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 33/2013, la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

Accertato, infatti, che:

Al controllo di carattere giuridico, che si concretizza in un potenziamento dei controlli interni e dei controlli esterni della Corte dei Conti effettuato dal D.L n. 174/2012 e nelle misure anticorruzione di cui alla Legge n. 190/2012, si aggiunge un controllo di carattere " sociale" sulla legalità, qualità e appropriatezza dell'operato della pubbliche amministrazioni, poiché il D. Lgs n. 33/2013, andando ben oltre il primo approccio in tal senso operato dal D. Lgs n. 150/2009, declina un concetto di trasparenza amministrativa definito quale possibilità di tutti i cittadini di avere accesso all'intero patrimonio informativo delle pubbliche amministrazioni;

La trasparenza pubblica viene ricondotta dal legislatore ai livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti sull'intero territorio nazionale, a norma dell'art .117, secondo comma, lett. m) della Costituzione, con l'unico vincolo del rispetto delle disposizioni sul segreto e sulla protezione dei dati personali;

La trasparenza viene concepita non più come " concessione" da parte della pubblica amministrazione ma come vero e proprio diritto del cittadino: all'obbligo della pubblica amministrazione di pubblicare tutte le informazioni e i dati della sua organizzazione e attività, dettagliati dal D Lgs n. 33/2013, si contrappone il ruolo attivo del cittadino che può richiederne la pubblicazione senza dover dimostrare di aver un interesse qualificato e strumentale alla tutela di una posizione sostanziale individuale, come invece era - ed è ancora richiesto- per l'esercizio dell'accesso ai documenti amministrativi dalla Legge n. 241/1990;

Ogni amministrazione è tenuta ad adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire:

- 1) un adeguato livello di trasparenza
- 2) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità deve definire le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi

comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

Le misure del Programma triennale sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione.

Gli obiettivi indicati nel Programma triennale sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti negli enti sanitari. La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un'area strategica di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali.

Nell'ambito del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità vanno specificate le modalità, i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative in esso previste.

Tutto ciò premesso,

Il relatore conclude la propria relazione e propone al Commissario il seguente provvedimento di adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

IL COMMISSARIO

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, iol quale da atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Visto il D.Lgs. n. 33/2013;

Visto il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;

Viste le LL.RR.n. 54 e 55/1994

Viste le deliberazioni CIVIT nn.

Ritenuto di condividere le argomentazioni e le considerazioni prospettate;

Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore dei Servizi Sociali e della Funzione Territoriale, per quanto di rispettiva competenza,

DELIBERA

1) di prendere atto di quanto in narrativa esposto e quivi richiamarlo a far parte integrante del presente atto;

2) di approvare il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità allegato al presente provvedimento;

3) di dare mandato al Responsabile della trasparenza di procedere all'aggiornamento

periodico del programma, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 33/2013 e di procedere alle informazioni sui contenuti del programma previste dall'art. 10;

4) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio;

5) di trasmettere la presente deliberazione alla C.I.V.I.T.